

isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 1 di 8

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Ulteriori nome commerciale

isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN, tutte le varianti

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Impieghi, a seconda della variante del prodotto: isolamento, cuscini isolanti, tenuta, isolamento termico, coibentazione termica, isolamento acustico, protezione individuale, protezione degli oggetti, protezione antincendio, coperte estinguenti

Forme del prodotto: lacci, tubi flessibili, intrecci a maglia, imballaggi, nastri, tessuti, coperte estinguenti, coperte di sicurezza, feltro agugliato, tappeti e cuscini. Attrezzati, rivestiti o combinati uno con l'altro.

Usi non raccomandati

Il prodotto deve essere adoperato solo per l'uso previsto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Frenzelit GmbH

Casella postale: 1140

D-95456 Bad Berneck

Telefono: +49(0)9273 72 0

Persona da contattare: Richiesta di SI tramite il reparto Telefono: +49(0)9273 72 109

vendite

Ulteriori dati

Il presente prodotto è un articolo conformemente all'articolo 3.3 della Direttiva (CE) n. 1907/2006 (REACH). Per tali prodotti non è necessario fornire una scheda tecnica di sicurezza, poiché ai sensi dell'articolo 31 essa non è obbligatoria per articoli ma solo per sostanze e preparati pericolosi. Su richiesta Frenzelit GmbH fornisce tali informazioni di sicurezza ed eventuali ulteriori informazioni per una valutazione dei pericoli conf. a § 6, par. 2 della Regolamento tedesco sulle sostanze pericolose.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Questo prodotto non è coperto dal Regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2. Elementi dell'etichetta

Ulteriori suggerimenti

Il prodotto non ha obbligo di etichetta.

2.3. Altri pericoli

Le fibre più grossolane (diametro > 5 μm) possono avere effetti meccanici sulla pelle, sulle congiuntive o sulle mucose che potrebbero a loro volta provocare episodi temporanei e che si sfiammano da soli (ad es. prurito). In caso di elevate concentrazioni di polvere possono verificarsi irritazioni meccaniche delle vie respiratorie superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Caratterizzazione chimica



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 2 di 8

Prodotto in fibre di vetro trafilate (fibre di filamenti di vetro E) Contenuto di appretto < 1%.

isoGLAS extra: sostanze organiche di accompagnamento ridotte. Rivestimento Alufix: pigmenti di alluminio, rivestimento polimerico. Rivestimento grigio alluminio: pigmenti di alluminio, rivestimento in acrilato. Foglio di alluminio laminato: Foglio di alluminio, incollato tramite sistemi organici a base di copoliammide/poliuretano o fogli adesivi a caldo. Autoadesivo: adesivo di trasferimento a base acrilica. Grafitizzato: Rivestimento di grafite/gomma naturale. Rivestimento in gomma: rivestimento in gomma naturale. Anello di tenuta: rivestimento in gomma naturale. Rivestimento in silicone: polidimetilsilossano con cariche, ausiliari e pigmento nero. Rivestimento in vermiculite: rivestimento in vermiculite con legante polimerico.

Finitura antitaglio: rivestimento polimerico.

Mtex(R): Pigmenti di alluminio. isoGLAS® EG: Silicato di strati.

isoGLAS® Feinband: tessuto in fibra di vetro impregnato, adesivo sensibile alla pressione: polimero acrilico.

isoGLAS® Intum: rivestimento di grafite espansa, additivi ritardanti di fiamma e legante polimerico.

isoGLAS® GN: fibre di vetro a ridotto contenuto organico.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Se si presentano o permangono disturbi rivolgersi a un medico.

In seguito ad inalazione

L'inalazione di polveri può causare irritazioni alle vie respiratorie. Provvedere all' apporto di aria fresca. Come precauzione bere acqua.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua. Dopo la pulizia utilizzare rigeneranti grassosi della pelle. Evitare gli attriti.

In seguito a contatto con gli occhi

Pulire immediatamente con acqua. In presenza di corpi estrani non strofinare gli occhi.

In seguito ad ingestione

Non sono disponibili informazioni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqa schizzata. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Estintore a polvere. schiuma resistente all' alcool.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Potrebbero formarsi gas infiammabili pericolosi quali monossido di carbonio, diossido di carbonio o ossidi d'azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica. Vestito protettivo.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente aerazione. In situazioni straordinarie (ad es. rilascio involontario di sostanze, superamento dei valori limite del posto di lavoro) è obbligatorio indossare maschera antigas e indumenti



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 3 di 8

protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono disponibili informazioni.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Durante la lavorazione meccanica: evitare la formazione di polveri e aspirare le polveri che si creano.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione e immagazzinamento: v. par. 7 Protezione individuale: vedi sezione 8 Per lo smaltimento vedi punto 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Durante la lavorazione meccanica: evitare la formazione di polveri e aspirare le polveri che si creano.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non è richiesta alcuna misura speciale.

Ulteriori dati

Lavare gli indumenti sporchi prima di indossarli nuovamente. In caso di eritema, consultare immediatamente un medico.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Non è richiesta alcuna misura speciale.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non è richiesta alcuna misura speciale.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Non è richiesta alcuna misura speciale.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Impieghi, a seconda della variante del prodotto: isolamento, cuscini isolanti, tenuta, isolamento termico, coibentazione termica, isolamento acustico, protezione individuale, protezione degli oggetti, protezione antincendio, coperte estinguenti

Forme del prodotto: lacci, tubi flessibili, intrecci a maglia, imballaggi, nastri, tessuti, coperte estinguenti, coperte di sicurezza, feltro agugliato, tappeti e cuscini. Attrezzati, rivestiti o combinati uno con l'altro.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Altre informazioni sugli valori limite

Sinora non sono stati stabiliti valori limite a livello nazionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.

Misure generali di protezione ed igiene

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e i vestiti. Se il prodotto entra in contatto con la pelle, lavare con acqua e sapone o con detergente adatto. Si consiglia l'uso di una crema nutriente per la pelle.

Protezioni per occhi/volto

In caso di elevata concentrazione di polvere delle fibre o interventi ad altezza superiore della testa indossare



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 4 di 8

occhiali protettivi a chiusura ermetica con protezione laterale conformemente a EN 166.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/alla sostanza/alla miscela. Scelta del materiale dei guanti considerando i tempi di penetrazione, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale appropriato: Guanti di protezione in PVC, tessuto o pelle (con idoneo isolamento per la manipolazione del prodotto fuso).

In caso di contatto prolungato oppure ripetuto: usare in aggiunta creme protettive per le zone della pelle che vengono contatto con il prodotto. Attenersi alle raccomandazioni del produttore della crema di protezione.

Protezione della pelle

Abiti protettivi da lavoro

Protezione respiratoria

In caso di formazione di polvere: maschera antigas o mascherina conformemente a DIN EN 140 o 149 (FFP1 o FFP2).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: solido Colore: varie

Valore pH: Dati non disponibili.

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione/punto di congelamento: >1300 °C
Punto di ammorbidimento: > 800 °C
Punto di infiammabilità: Dati non disponibili.
Alimenta la combustione: Combustione che si autalimenta

Infiammabilità

Solido: Dati non disponibili.

Proprieta' esplosive

Il prodotto non è esplosivo. Inferiore Limiti di esplosività: Superiore Limiti di esplosività:

Temperatura di autoaccensione

Gas: Dati non disponibili.

Temperatura di decomposizione: Dati non disponibili.

Proprietà ossidanti

Dati non disponibili.

Solubilità in altri solventi

Dati non disponibili.

Coefficiente di ripartizione Dati non disponibili.

n-ottanolo/acqua:

Viscosità / dinamico: Dati non disponibili.



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 5 di 8

Viscosità / cinematica:

Tempo di scorrimento:

Dati non disponibili.

Densità di vapore relativa:

Dati non disponibili.

Dest di separazione di solventi:

Dati non disponibili.

Dati non disponibili.

Dati non disponibili.

O%

9.2. Altre informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reattività pericolosa in condizioni ambientali normali.

10.2. Stabilità chimica

In condizioni ambientali normali il prodotto si dimostra stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con l'acido fluoridrico (HF), si forma il tetrafluoruro di silicio (SiF4). Polvere di cemento In caso d'incendio o di forte surriscaldamento possono formarsi gas di combustione pericolosi.

10.4. Condizioni da evitare

A partire da circa 90 °C la gomma naturale inizia a perdere la sua elasticità. Sostanze organiche di accompagnamento della calibratura da 120°C. Trasferire l'adesivo da circa 150°C. Rivestimento da circa 180°C. Silicone da circa 250 °C. Attrezzatura resistente al taglio/attrezzatura autoadesiva: A causa di un riscaldamento iniziale ad alta temperatura, i componenti organici si decompongono in breve tempo. Può verificarsi una breve fiammata.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, Forte agente ossidante

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (anidride carbonica).

Ulteriori Informazioni

Attrezzatura anti-taglio/Attrezzatura autoadesiva: a normale primo riscaldamento oltre 180 °C, le frazioni organiche iniziano a decomporsi con formazione di fumo. Se necessario arieggiare.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Le fibre più grossolane possono avere effetti meccanici sulla pelle, sulle congiuntive o sulle mucose che potrebbero a loro volta provocare episodi temporanei e che si sfiammano da soli (ad es. prurito), come accade anche con altre fibre e particelle non fibrose.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Le fibre di vetro in questo articolo hanno un diametro continuo > 6 micrometri e non rientrano quindi nella definizione di lana minerale classificata come pericolosa o di microfibre in E-glass con orientamento casuale (tipicamente prodotte con procedura ignifuga e in rotazione) conformemente alla Direttiva UE 1272/2008.



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 6 di 8

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non risponde ai criteri PBT o vPvB dell'allegato XIII del regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

101103 RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI; rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro; scarti di materiali in fibra a base di vetro

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Traspor	to strada	ale (AD	R/RID)
---------	-----------	---------	--------

<u>14.1. Numero ONU:</u>	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
trasporto:	

14.3. Classi di pericolo connesso al	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
trasporto:	

14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
-----------------------------	---

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
trasporto:	

14.3. Classi di pericolo connesso al	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
trasporto:	

14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
-----------------------------	---



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

N. del materiale: FZT-005 Data di revisione: 14.04.2021 Pagina 7 di 8

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

14.3. Classi di pericolo connesso al

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

14.3. Classi di pericolo connesso al

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non sono previste precauzioni particolari.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la **miscela**

Regolamentazione UE

Ulteriori dati

Normativa (CE) 648/2004 riguardante i detergenti: non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: non applicabile REGOLAMENTO (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: non applicabile

REGOLAMENTO (CE) n. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: Questa miscela non contiene nessuna sostanza chimica soggetta alla procedura di notifica di esportazione (Appendice I).

La miscela contiene le seguenti sostanze altamente problematiche (SVHC) riportate nella candidate list conformemente all'articolo 59 del regolamento REACH: nessuna

Questa miscela contiene le sequenti sostanze estremamente problematiche (SVHC) soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato XIV del Regolamento REACH: nessuna

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla

> protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Rispettare i limiti all'impiego di

donne in età feconda.

Classe di pericolo per le acque (D): - - non pericoloso per l'acqua

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 3,16. Versione 2,00 - 14.04.2021 - revisione generale



isoGLAS®, isoGLAS® extra, isoGLAS® GN

Data di revisione: 14.04.2021 N. del materiale: FZT-005 Pagina 8 di 8

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada)

BImSchV: Regolamento tedesco sulla protezione dall'immissione

CAS: Chemical Abstracts Service

DIN: Norma dell'Istituto tedesco per la standardizzazione

EC: Concentrazione effettiva CE: Comunità Europea EN: Norma europea

IATA: International Air Transport Association

Codice IBC: Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di

prodotti chimici pericolosi

ICAO: International Civil Aviation Organization

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

ISO: Norma dell'Organizzazione internazionale per la normazione

CLP: Classification, Labeling, Packaging

IUCLID: International Uniform Chemical Information Database

LC: Concentrazione letale

LD: Dose letale

log Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

MARPOL: Maritime Pollution Convention = Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento

causato da navi

OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development

PBT: Persistente, bioaccumulabile, tossico

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose

TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose

UN: United Nations (Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU)

VOC: Volatile Organic Compounds (composti organici volatili, COV)

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di rischio per le acque

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

DNEL: Derived No Effect Level

PNEC: Predicted No Effect Concentration

TLV: Threshold Limiting Value

STOT: Specific Target Organ Toxicity

AwSV: Regolamento tedesco sugli impianti a contatto con sostanze contaminanti dell'acqua

Ulteriori dati

Le informazioni presenti della scheda sulla sicurezza dovrebbero descrivere il prodotto in considerazione delle norme di sicurezza richieste. Non sono destinate pertanto a garantire caratteristiche specifiche e si basano sullo stato delle nostre attuali conoscenze. La scheda di sicurezza è stata redatta, in base alle indicazioni dei fornitori, da:

asseso AG, Ottostraße 1, 63741, Aschaffenburg, Germania

Telefono: +49 (0)6021 - 1 50 86-0. Telefax: +49 (0)6021 - 1 50 86-77. E-Mail: eu-sds@asseso.eu. www.asseso.eu